

RAPPORTO AIFI I piccoli numeri dell'early stage

Piccoli ma tutti in crescita i numeri delle startup. Nel 2012 il mercato dell'early stage rilevato dall'analisi condotta da Aifi in collaborazione con PwC-Transaction Services si è comportato tutto sommato bene. Sono aumentate le operazioni di investimento, da 106 a 136 per un valore che passa da 82 a 135 milioni di euro. Per la prima volta nel 2012 gli investimenti in early stage superano quelli di tipo expansion, il che certifica la vivacità della scena startuppera. Tuttavia, non mancano segnali di preoccupazione. Le attività di disinvestimento sono calate del 23% rispetto al 2011. I volumi delle operazioni di sviluppo sono cresciuti (expansion) ma è in lieve flessione il loro numero (131 operazioni rispetto alle 139 dell'anno precedente). Inoltre, stanno calando gli operatori che nel 2012 hanno svolto attività di fundraising. «Il tassello più debole del mercato rimane quello del venture capital - si legge nel rapporto - che registra un trend pluriennale di operatività ampiamente sottodimensionato in termini assoluti rispetto ai maggiori Paesi europei, con importanti ricadute sulle potenzialità innovative». Proprio per questo, un messaggio forte venuto dal convegno Aifi è stato la richiesta di accelerare e rendere applicabili le misure sulle startup e, con riferimento agli incentivi fiscali previsti nel decreto Sviluppo-bis, anche oltre la scadenza del 2015. E poi, non ultimo, procedere con la creazione di un fondo di fondi, in cui le risorse rese disponibili dalla Pa vengano assegnate in gestione, tramite un processo competitivo, a fondi di venture capital.

135

Milioni investiti in early stage

